

INTESA  SANPAOLO



Le famiglie italiane e la sfida dell'inflazione inattesa

Indagine sul Risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani,
2023

Milano, 15 dicembre 2023

Agenda

1

Economia, reddito, risparmio: si convive con alti tassi, inflazione e guerra

2

L'inflazione e la metamorfosi degli investitori

3

Il patrimonio, la casa, la previdenza e i rischi nell'epoca dell'inflazione

4

La comparsa dell'inflazione nella vita delle famiglie

Come prima reazione, si risparmia di più: i risparmiatori risalgono ai massimi pre-Covid ...

Figura 1.5 – Evoluzione del peso dei risparmiatori sul totale degli intervistati
(valori percentuali; dati 2008 e 2010 non disponibili)



... e cresce la quota di reddito accantonata

Figura 1.6 – Evoluzione della quota di reddito risparmiata
(valori percentuali; dati 2008 e 2010 non disponibili)



Guerra e inflazione influenzano la valutazione del reddito corrente e le aspettative sul reddito futuro

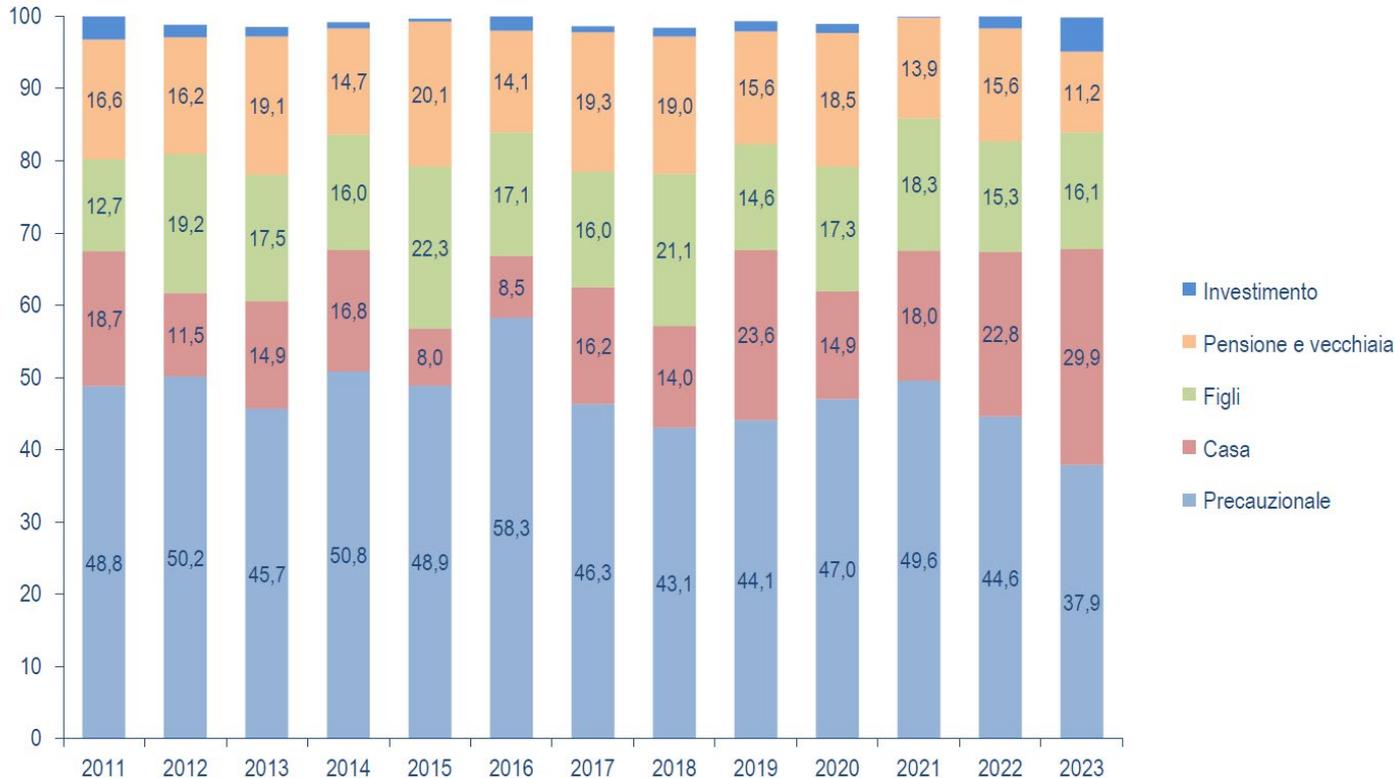
- Quasi il 60% degli intervistati ritiene che il **reddito attuale sia sufficiente**, un dato in calo rispetto al 2022 e al pre-Covid.
- Le aspettative sul futuro **reddito da pensione** sono meno positive rispetto agli anni precedenti.

Figura 1.3 – Giudizi di sufficienza sul reddito corrente e al momento di andare in pensione. Saldi percentuali degli intervistati (asse sinistro) e reddito mensile netto in euro (asse destro)
(dati 2008 e 2010 non disponibili)



Più risparmi finalizzati, con attenzione verso la casa (effetto bonus? voglia di sicurezza?)

Figura 1.7 – Le motivazioni del risparmio, 2011-2023*
(valori percentuali)

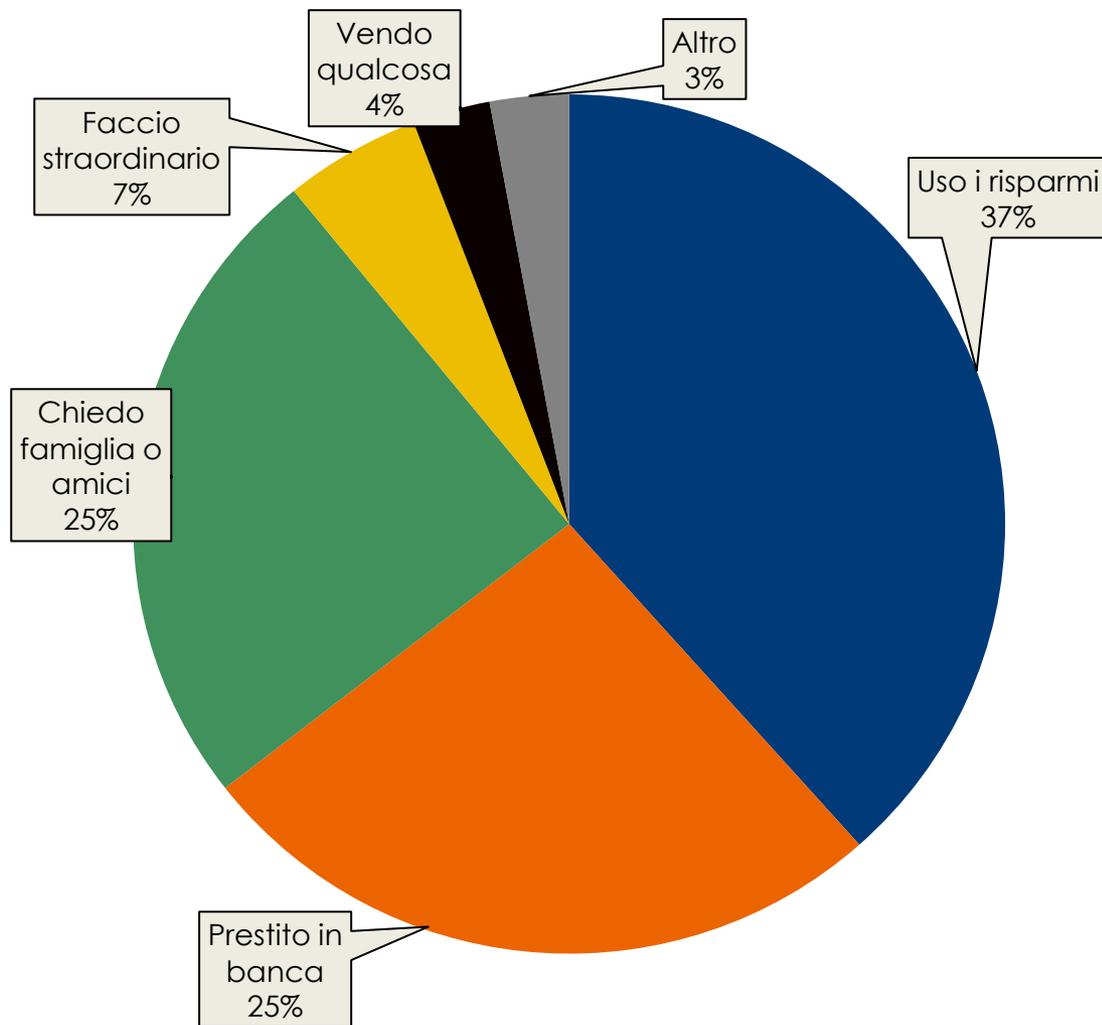


- Il **risparmio precauzionale** è più elevato tra gli anziani, nei titoli di studio inferiori, nelle famiglie senza figli.
- Il **risparmio per la casa** è maggiore per le donne, i giovani, i titoli di studio più alti, chi è in affitto.

* I dati del 2023 considerano insieme il risparmio a scopo precauzionale e quello di contrasto all'inflazione.

Come far fronte a una spesa imprevista di 5.000 euro?

6

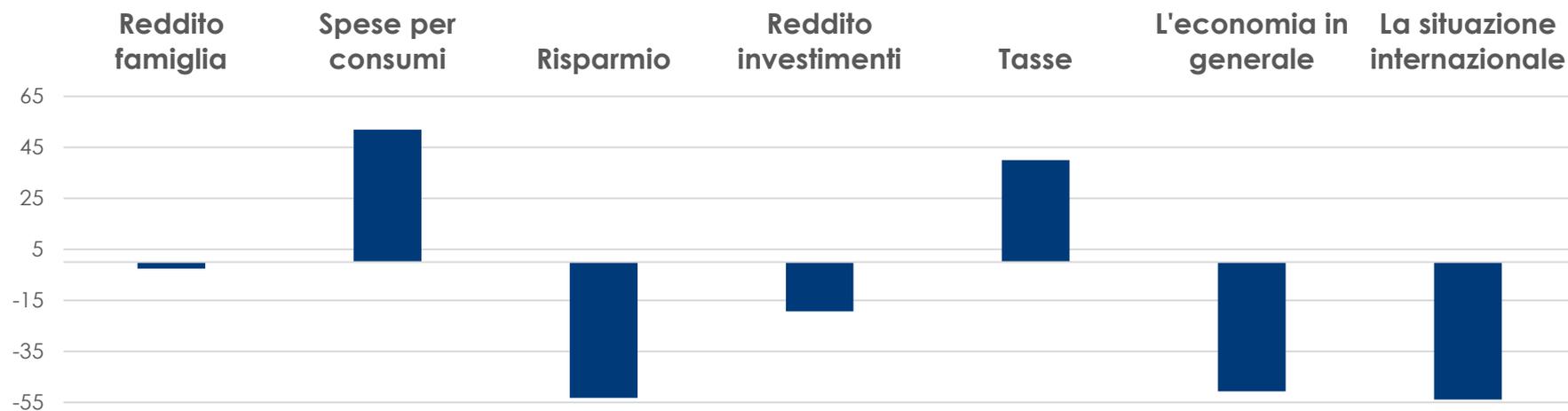


- Si usano i **risparmi propri** (37%) o quelli della **famiglia/amici** (25%); anche la **banca** è un riferimento importante (25%).
- Il **network familiare** è rilevante quanto le istituzioni finanziarie che erogano credito al consumo.

Guerra e inflazione influenzano la fiducia nel futuro

- La **situazione internazionale** preoccupa di più di quella nazionale.
- **Spese** e **tasse** sono attese in aumento e i **risparmi** in calo, con reddito quasi costante.
- Rispetto al 2022, **si riduce** il pessimismo.

Saldo aumento/riduzione nei prossimi 12-18 mesi



Agenda

1

Economia, reddito, risparmio: si convive con alti tassi, inflazione e guerra

2

L'inflazione e la metamorfosi degli investitori

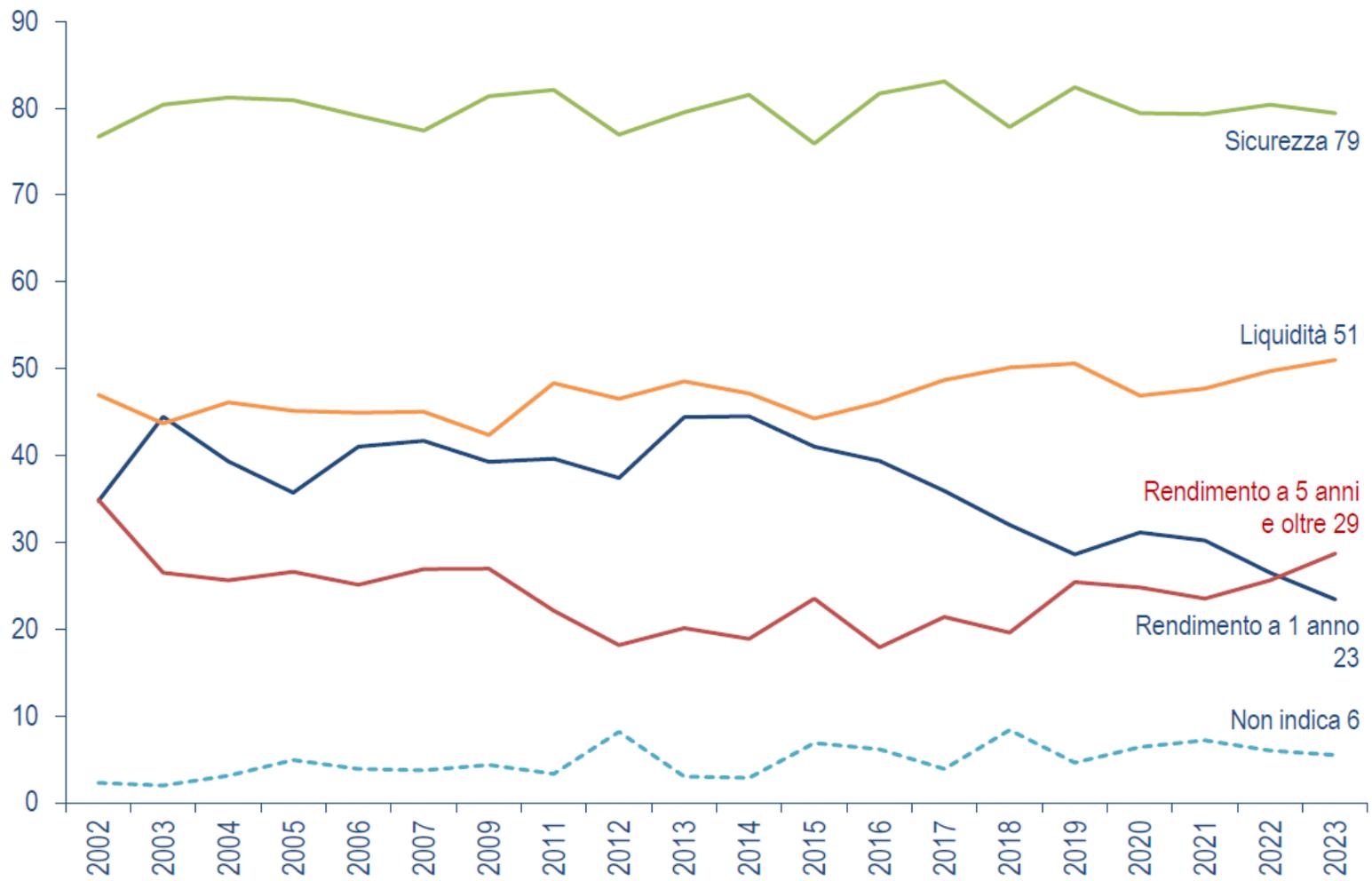
3

Il patrimonio, la casa, la previdenza e i rischi nell'epoca dell'inflazione

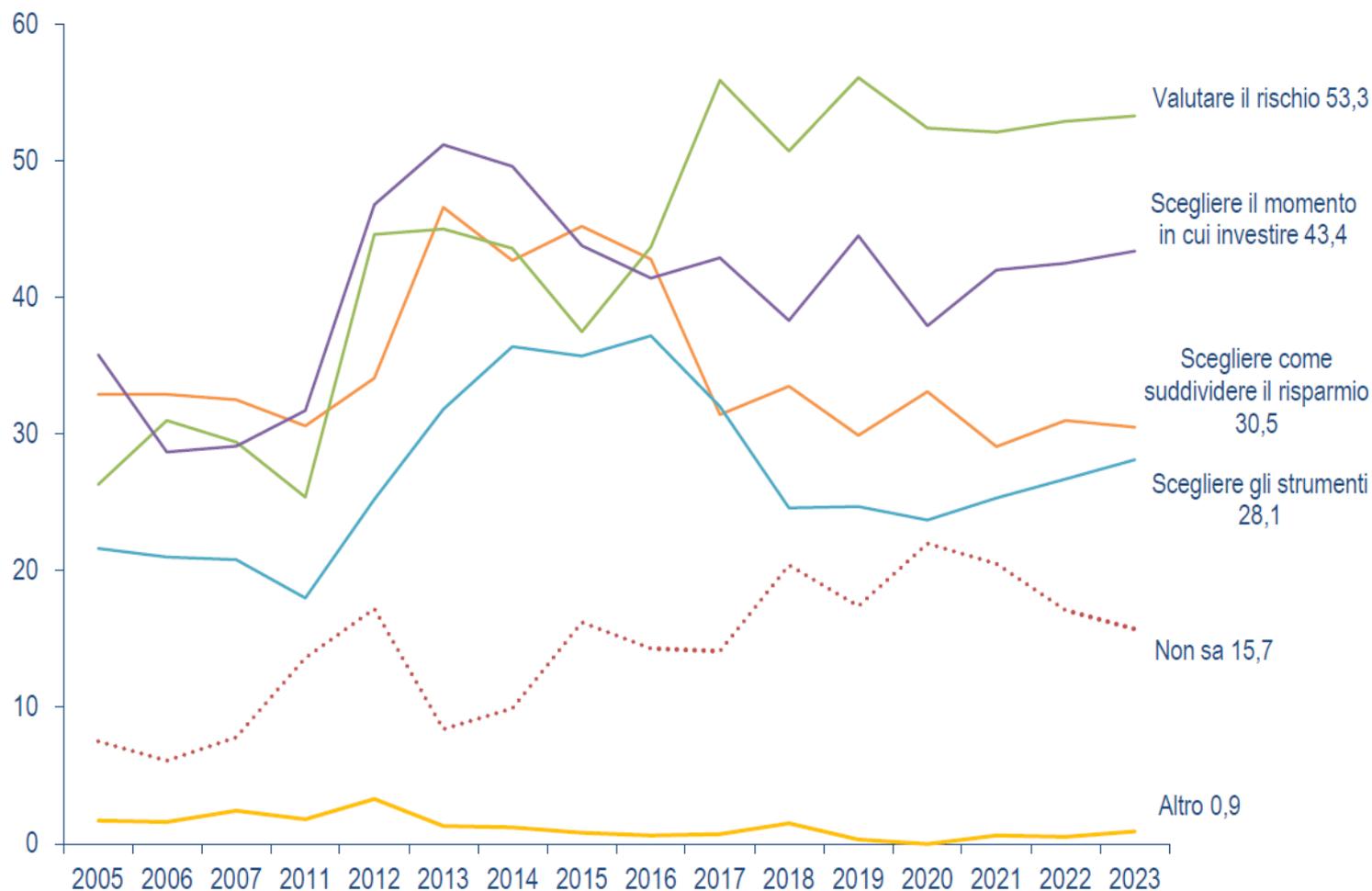
4

La comparsa dell'inflazione nella vita delle famiglie

Obiettivi: prima sempre la sicurezza, il rendimento «può attendere»

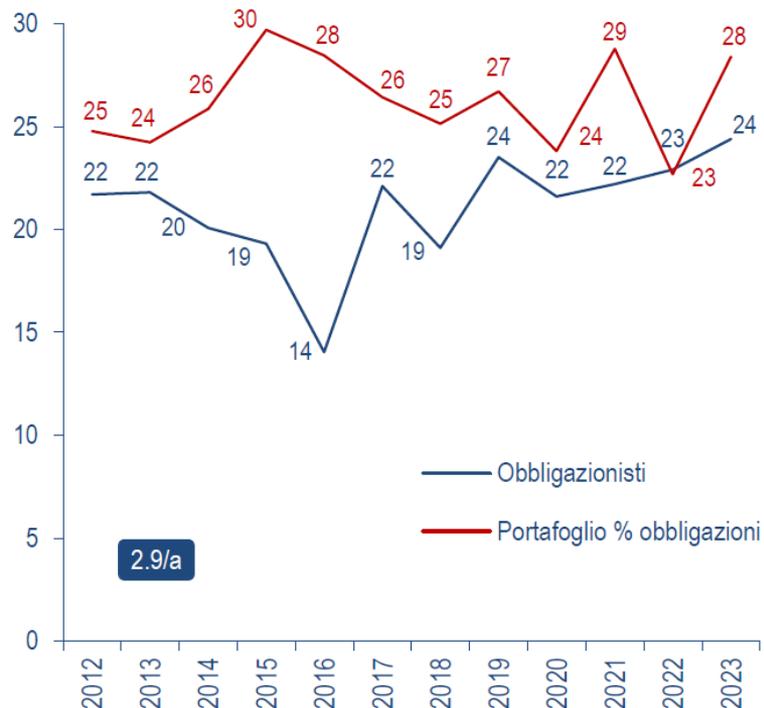


Investire è più difficile e più rischioso (non tutti vedono le opportunità della risalita dei tassi)

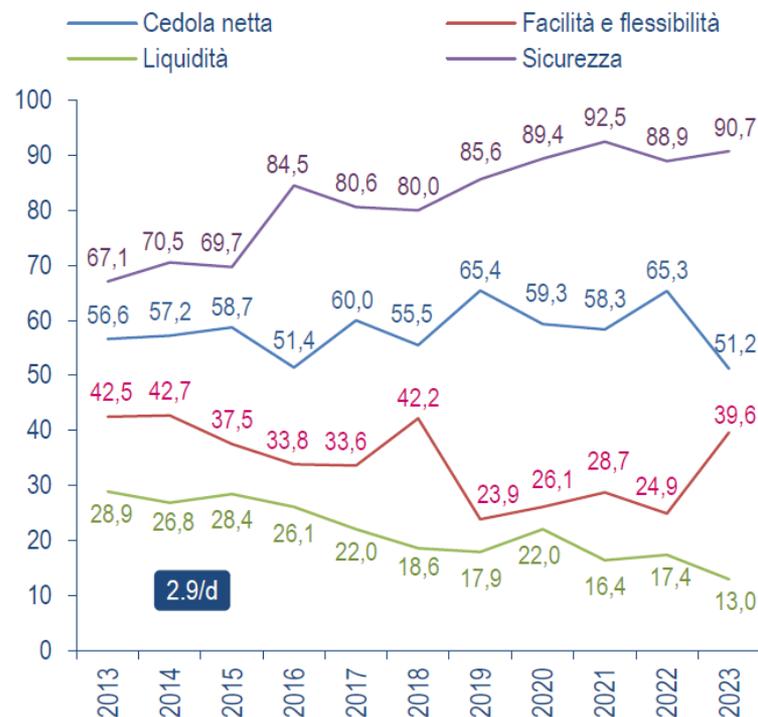


Obbligazioni: rivalutate perché percepite come sicure (piuttosto che perché redditizie)

I «nuovi tassi» risvegliano l'investimento obbligazionario

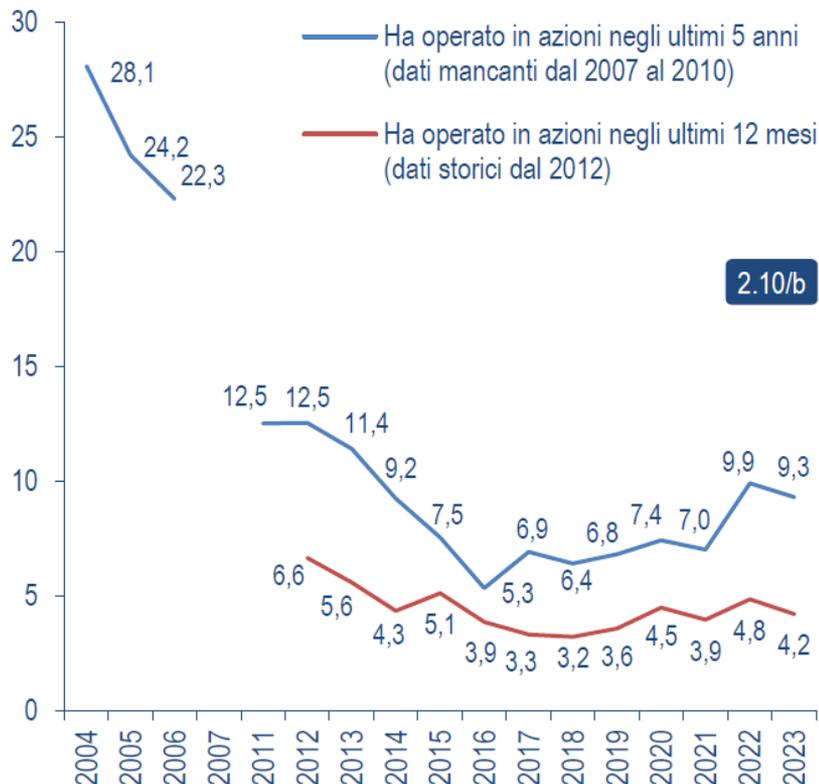


Il «target» ambisce a sicurezza e cedola

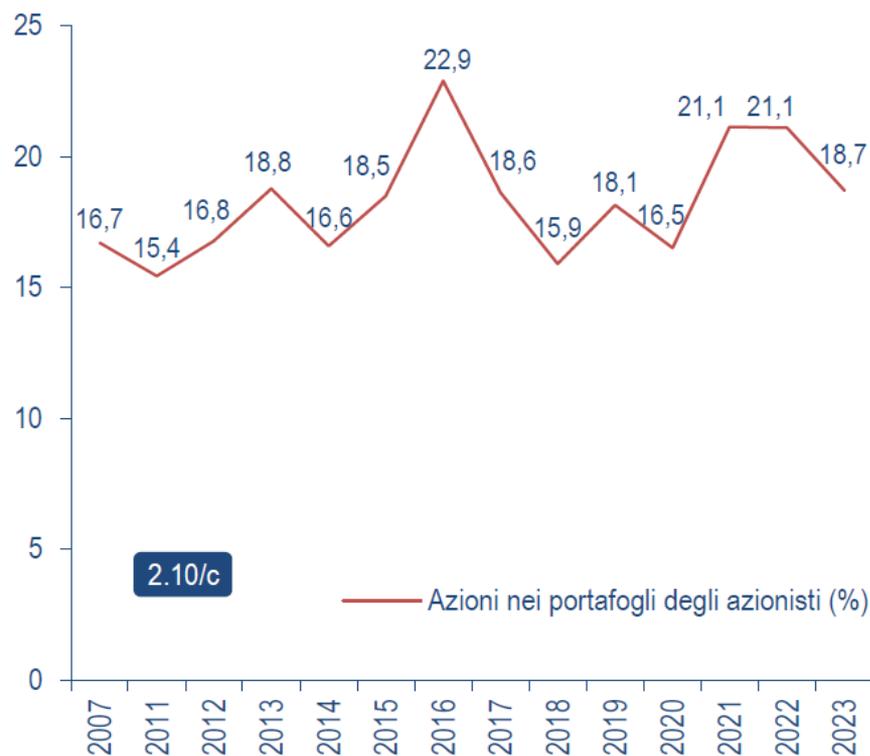


Acquisto diretto di azioni solo per pochi esperti

Più investitori, meno speculatori, più consigliati e con orizzonte di medio termine



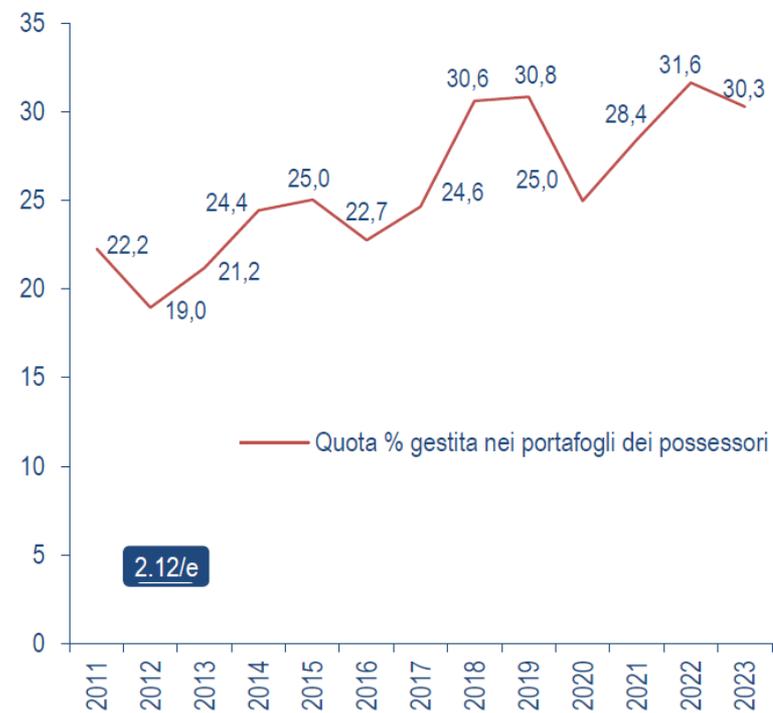
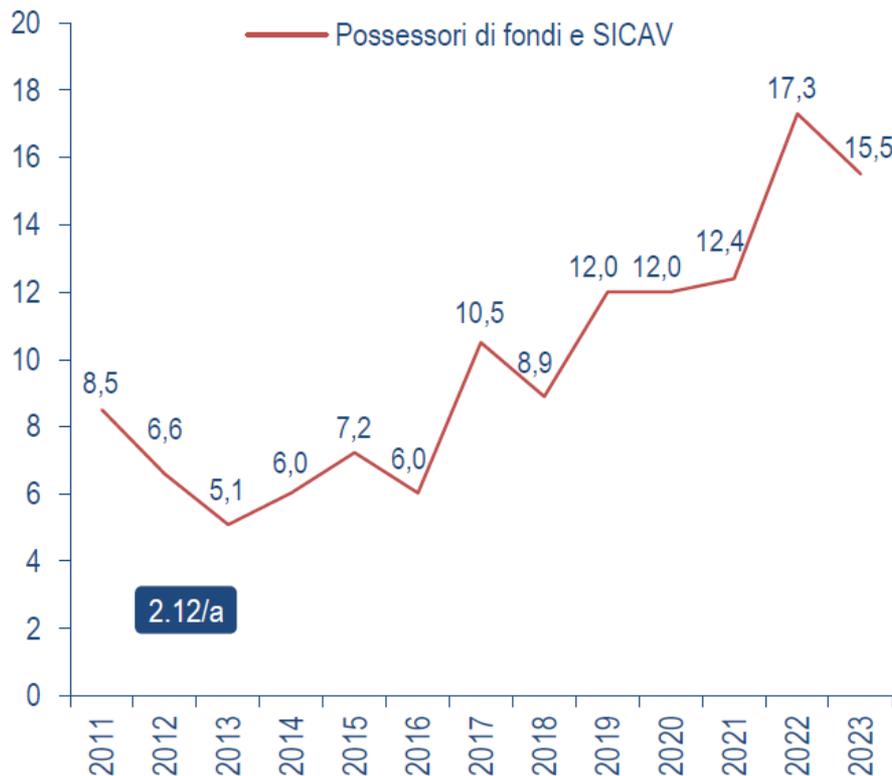
Si investe una quota equilibrata del patrimonio (più elevata per 55-54enni e più ridotta per >65 anni)



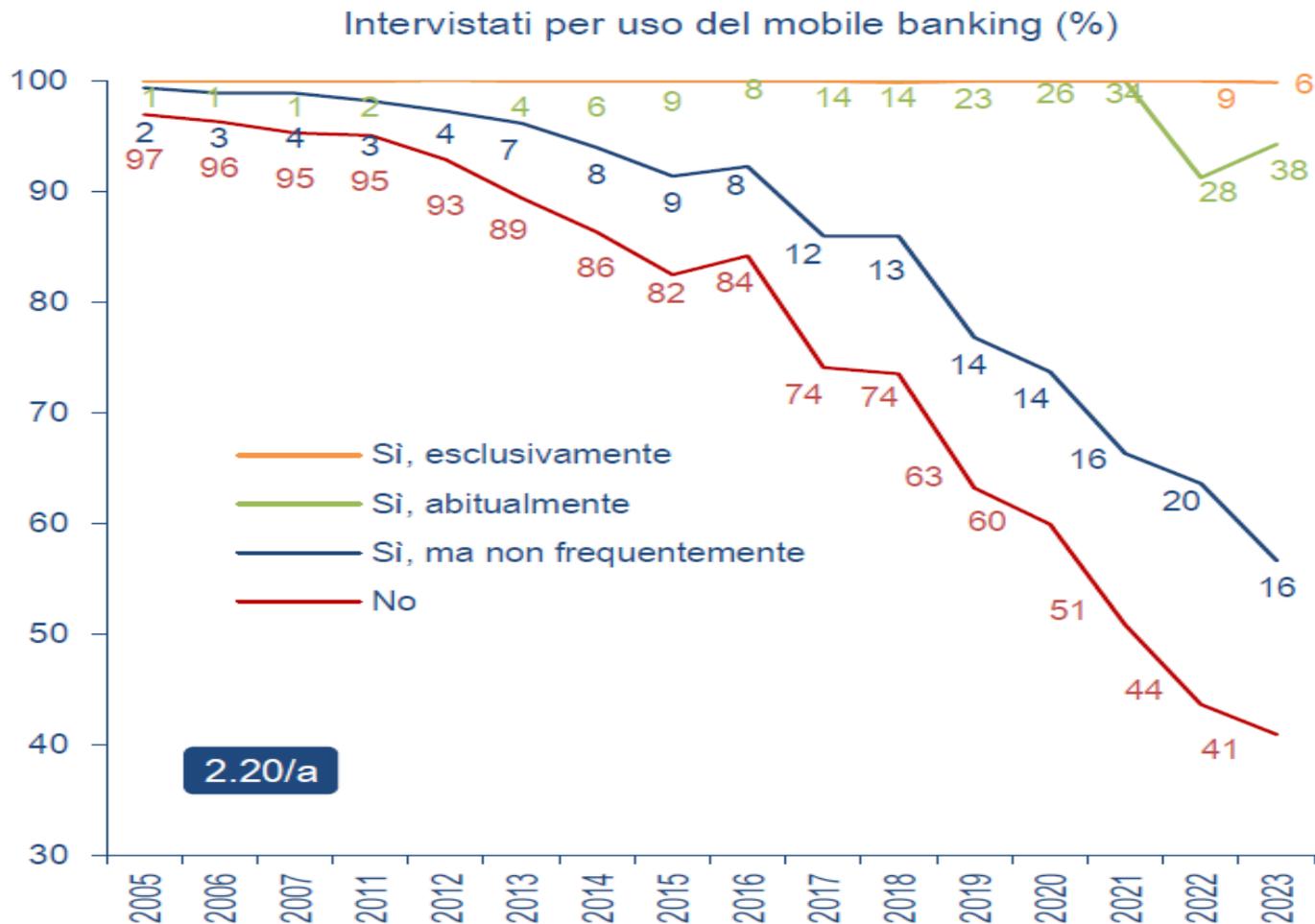
Il risparmio gestito si raffredda, ma non cede

Una pausa nella diffusione del risparmio gestito...

... con sostanziale stabilità della quota investita



La banca digitale si diffonde, rafforzando la presenza tra i giovani



Agenda

1

Economia, reddito, risparmio: si convive con alti tassi, inflazione e guerra

2

L'inflazione e la metamorfosi degli investitori

3

Il patrimonio, la casa, la previdenza e i rischi nell'epoca dell'inflazione

4

La comparsa dell'inflazione nella vita delle famiglie

Tempi complessi per l'investimento immobiliare

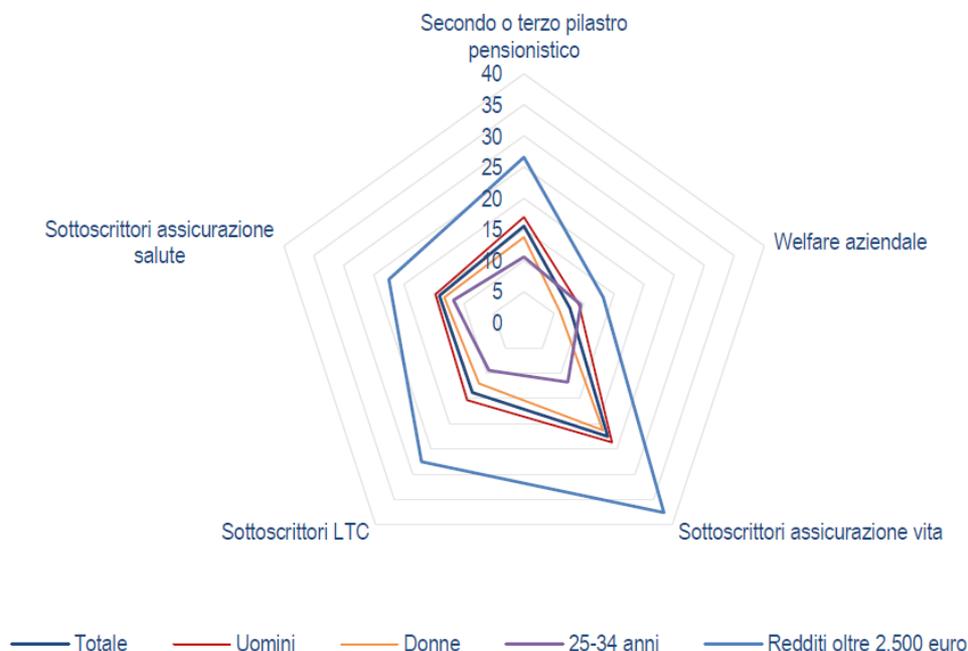
Figura 3.2 – Intervistati la cui abitazione (casa o appartamento) è di proprietà, per fasce d'età (dati storici del Centro Einaudi; valori percentuali; anni 2008 e 2010 non disponibili)



- **Stabile la percentuale di proprietari** di casa adibita ad abitazione, eccetto che tra i giovani.
- Durata media dei mutui in crescita **da 22 a 24 anni**.
- Per il **24%** degli intervistati la rata dei mutui in corso costituisce circa un quinto delle entrate nette annuali della famiglia, per il **27%** più di un quinto e per l'**8,2%** circa un terzo.
- Il «matton» continua comunque a essere reputato un **buon investimento**.

Assicurazioni: salgono quelle sulla vita, gli altri rischi sono poco coperti

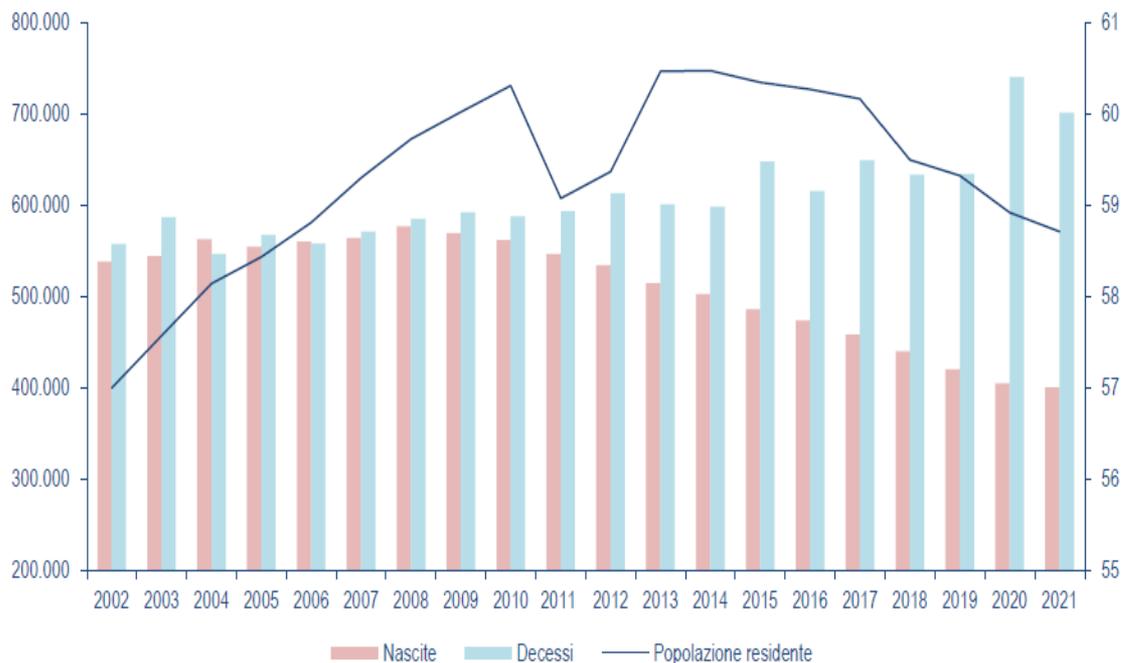
Figura 3.14 – Il «diamante del welfare». Partecipazione alle principali forme assicurative a protezione della vita, della salute e della vecchiaia (valori percentuali calcolati sul totale di categoria)



- Tra gli intervistati l'86% non ha un'assicurazione per coprire **spese mediche**, il 68% non possiede un'**assicurazione vita o pensione integrativa**.
- Propensione ad assicurarsi maggiore al Nord-Ovest, fra i soggetti sopra i 35 anni e tra gli uomini.
- Il «**diamante del welfare**» è prominente sul lato delle assicurazioni ramo vita, piatto su quello del welfare aziendale.

Pensioni: consapevolezza ma bassa protezione

Figura 3.11 – Popolazione residente in Italia (asse destro, in milioni di unità), nascite e decessi (asse sinistro)

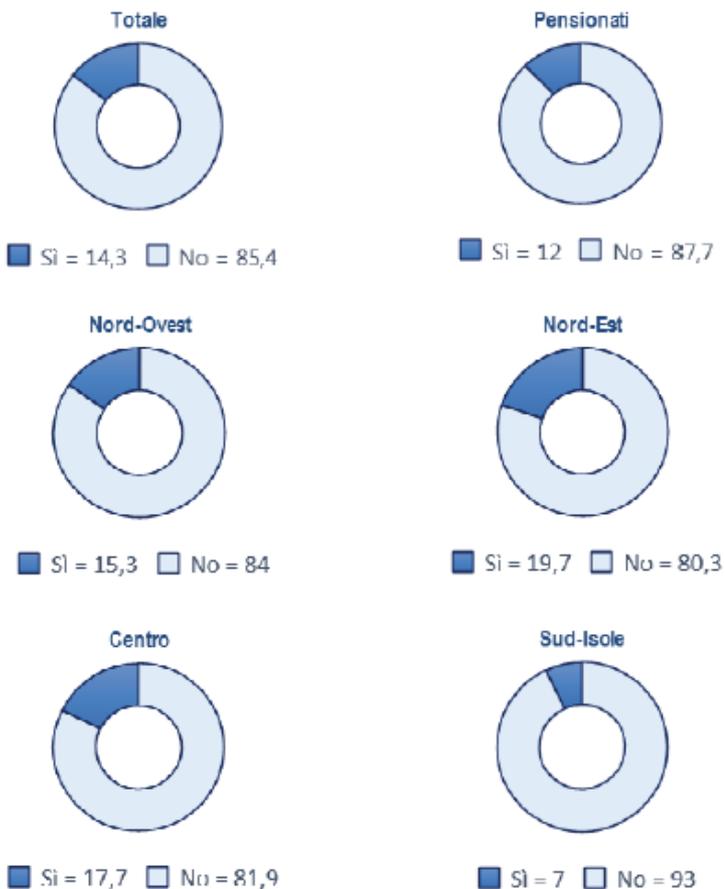


Elaborazione Centro Einaudi su dati tuttitalia.it

- L'Italia tende all'«**inverno demografico**»: nascite in drastica diminuzione e età media della popolazione in crescita.
- Il bisogno di protezione pensionistica deriva da **aspettative corrette su pensioni pubbliche** meno generose.
- L'età di pensionamento è una ferita aperta: la percentuale che possiede un fondo pensione integrativo è solo del **15,6%**.

La casa non sostituisce e non si trasforma in pensione, anche se potrebbe

Figura 3.15 – «Lei sarebbe favorevole o no a vendere la Sua casa per vivere meglio?»
(valori percentuali sui proprietari della casa in cui abitano; risposte «non sa/non indica» omesse)



- La **ricchezza immobiliare** degli italiani è poco sfruttata e sottostimata: circa 4.000 miliardi di euro solo considerando la prima casa.
- **Riluttanza a vendere** la propria casa, soprattutto fra pensionati e abitanti del Sud Italia: per valore affettivo e lascito ereditario.
- Il ricorso alla **gestione patrimoniale** resta scarsamente diffuso (8,4 per cento del campione), con circa l'80 per cento di chi ne ha usufruito localizzato al Nord Italia.

Agenda

1

Economia, reddito, risparmio: si convive con alti tassi, inflazione e guerra

2

L'inflazione e la metamorfosi degli investitori

3

Il patrimonio, la casa, la previdenza e i rischi nell'epoca dell'inflazione

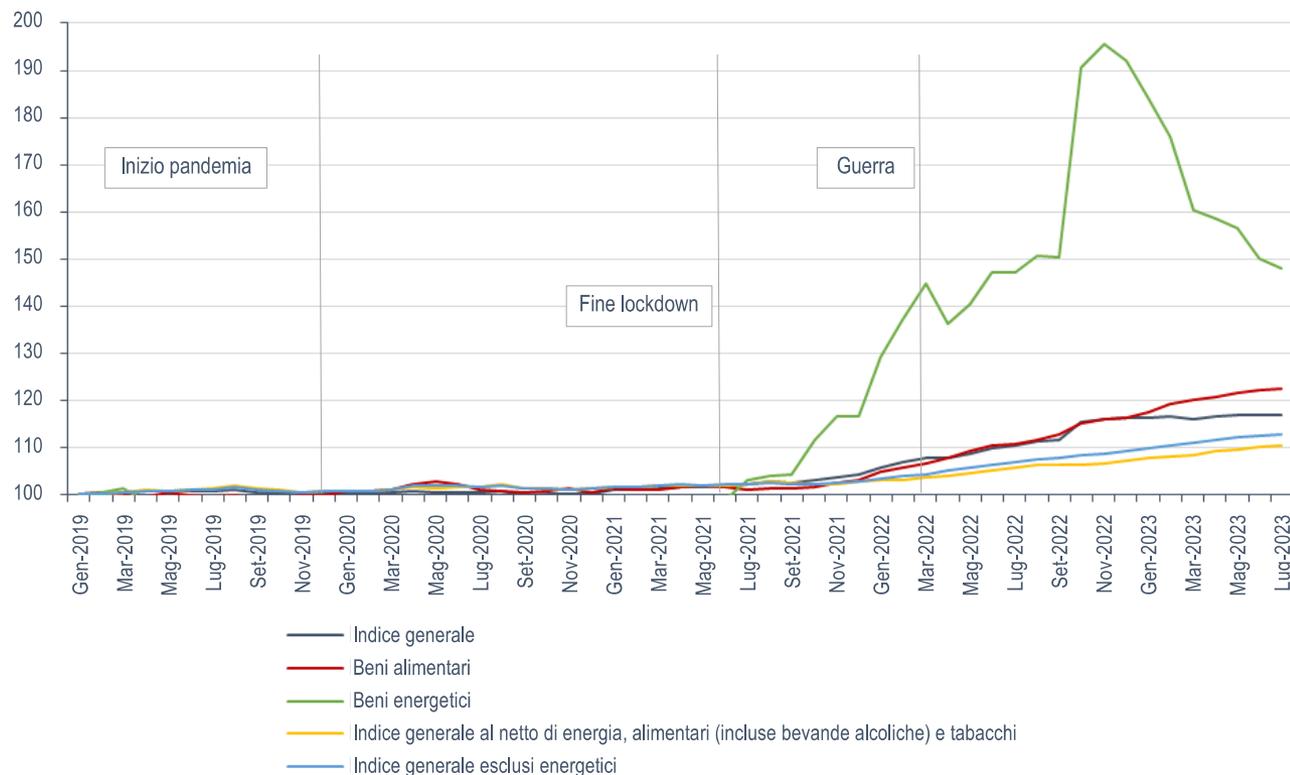
4

La comparsa dell'inflazione nella vita delle famiglie

Il ritorno dell'inflazione

Uno dei primi passi per contenere l'inflazione è la **«gestione attiva»** delle aspettative delle famiglie.

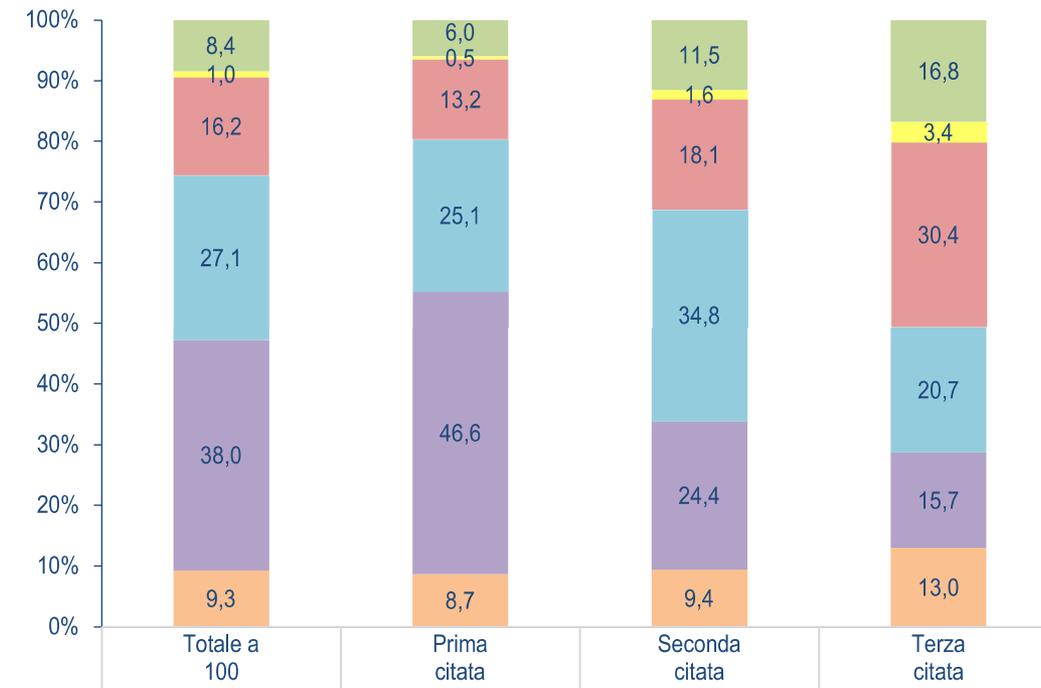
Figura 4.1 – Indice prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale
(gennaio 2019 = 100)



Elaborazione Centro Einaudi su dati Istat

La comprensione (incompleta) dell'inflazione

Figura 4.2 – Che cos'è l'inflazione?
(valori percentuali)



■	L'aumento generalizzato delle tasse
■	L'aumento generalizzato dei salari
■	L'aumento dei prezzi oltre il 2 per cento
■	Il livello dei prezzi al consumo
■	L'aumento generalizzato dei prezzi pagati dai consumatori
■	La svalutazione dell'euro rispetto al dollaro e in generale alle divise estere

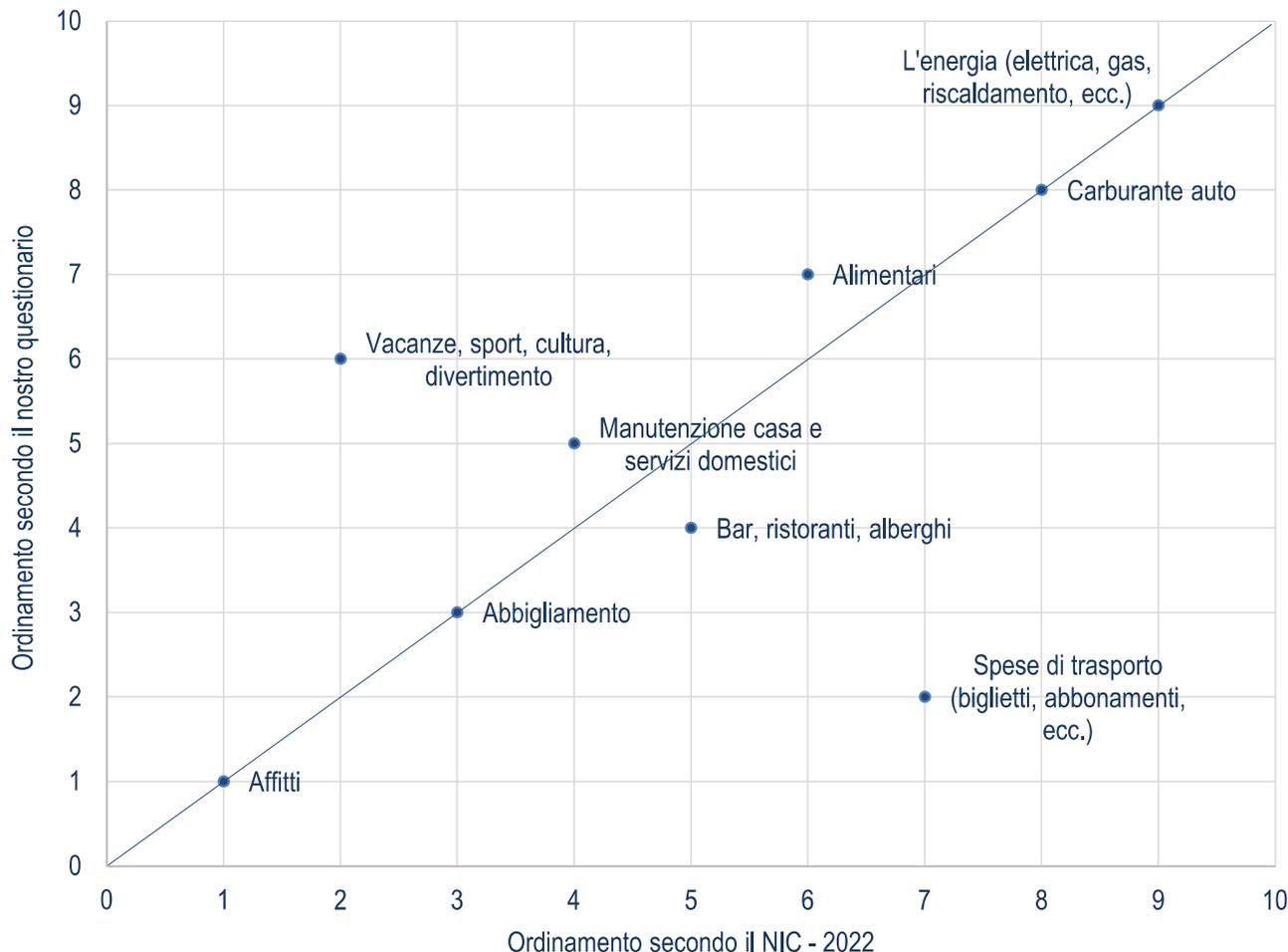
- Meno della metà (**46,6%**) fornisce la risposta corretta come prima scelta.
- Circa **un quarto** confonde il livello con la variazione dei prezzi.
- Il dibattito sui *media* introduce **ulteriore confusione**: il target della BCE, le imposte, ecc.
- **L'interesse per la finanza, senza educazione finanziaria, non basta a comprendere l'inflazione.**

Una cultura finanziaria «disabituata» all'inflazione

- L'interesse per la finanza e una buona auto-valutazione non sono garanzia di comprensione: molti continuano a **fuggire dall'inflazione nella «direzione sbagliata»**.
- Affidarsi alla **banca/consulente** aiuta a prendere decisioni corrette.
- La lunga assenza dell'inflazione ha forse **«disabituato» le famiglie a considerarla nelle proprie scelte?**

	La svalutazione dell'euro rispetto al dollaro e in generale alle divise estere	L'aumento generalizzato dei prezzi pagati dai consumatori	Il livello dei prezzi al consumo	L'aumento dei prezzi oltre il 2 per cento	L'aumento generalizzato dei salari	L'aumento generalizzato delle tasse	Conoscono il tasso Istat 2022	Denaro liquido + obbligazioni a tasso fisso	Investimenti reali
Totale 2023	8,7	46,6	25,1	13,2	0,5	6,0	35,4	33,5	34,9
Poco interessato agli argomenti di natura economico-finanziaria	5,3	48,3	25,0	14,0	0,3	7,1	25,0	35,4	29,5
Molto interessato agli argomenti di natura economico finanziaria	13,8	40,2	27,2	12,2		7,1	48,8	34,6	38,6
Valuta poco la propria financial literacy	6,6	46,1	26,3	13,8	0,5	7,1	26,3	33,0	31,6
Valuta molto la propria financial literacy	10,4	44,8	23,9	15,5	0,3	4,8	45,8	32,6	40,5
Risponde correttamente ad almeno due delle «big three»	6,2	55,1	24,1	11,0	0,3	3,3	38,7	31,0	37,1
La fonte di informazione finanziaria è la banca o il promotore finanziario	10,8	48,5	25,1	11,6	0,2	3,7		35,2	63,6

L'inflazione percepita non è distante da quella misurata



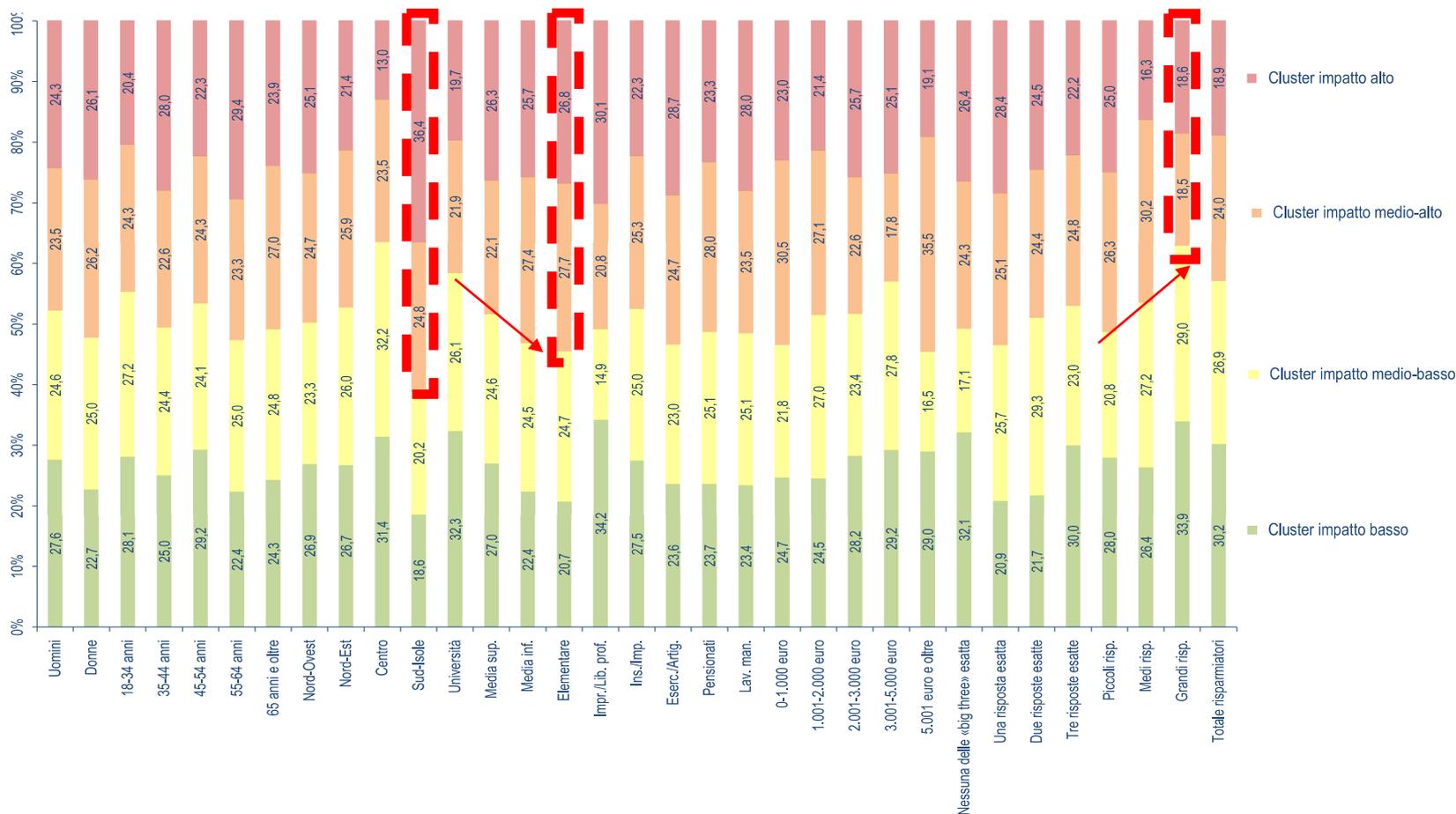
- Quasi tutte le tipologie si collocano vicino alla bisettrice.
- **Energia, carburanti e alimentari** sono i beni più colpiti.

Elaborazioni Centro Einaudi su dati I.stat e Indagine 2023

Nota: la particolare collocazione delle spese per le vacanze e di quelle di trasporto dipende dal fatto che le spese per il viaggio sono da noi incluse in quelle per le vacanze, mentre dall'Istat sono incluse in quelle di trasporto

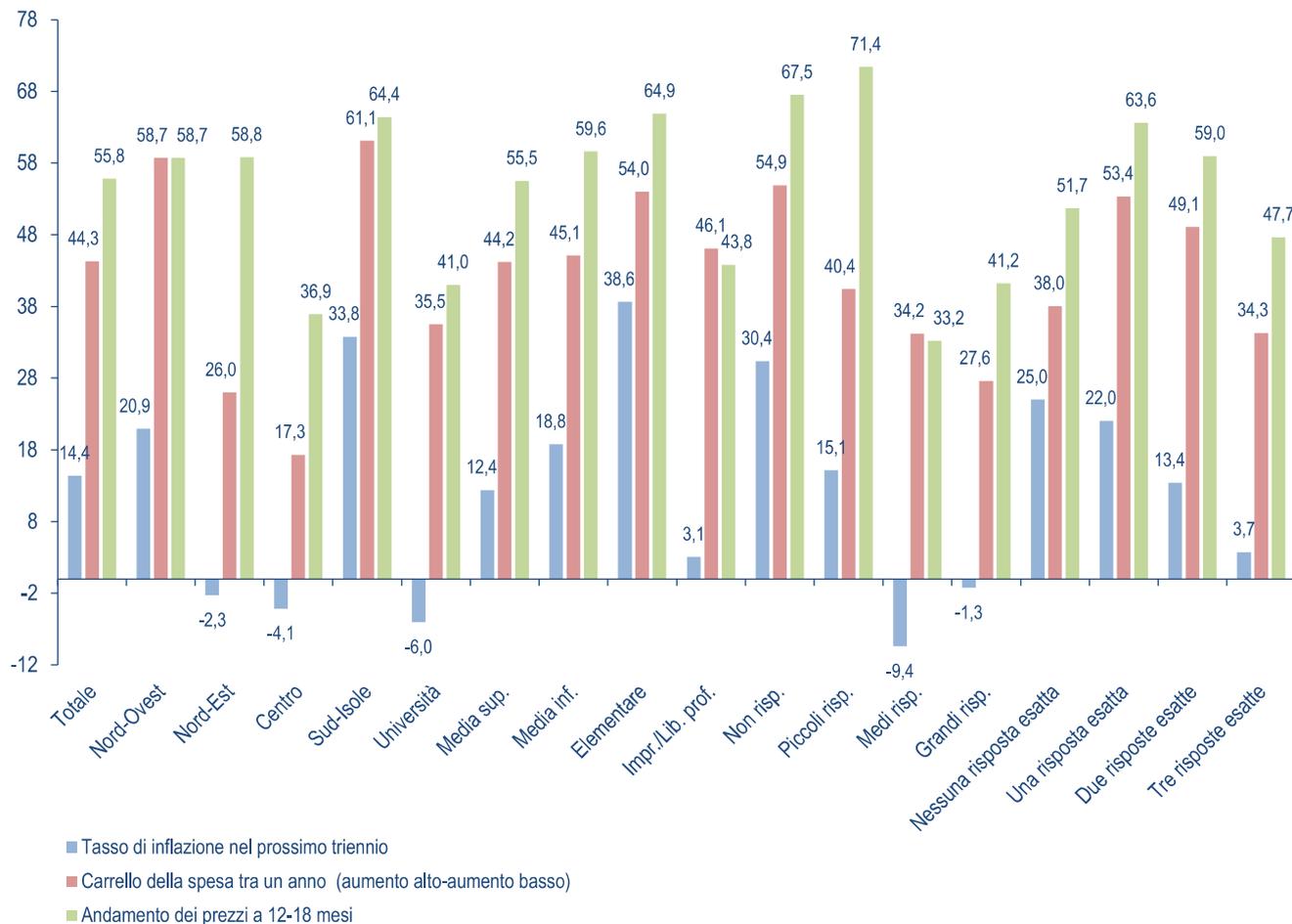
Più colpiti i residenti al Sud e i meno istruiti, meno i grandi risparmiatori

- Il **61%** dei residenti al Sud ricade nei cluster ad alto impatto dell'inflazione, così come il **54,5%** dei meno istruiti.
- I grandi risparmiatori si collocano per il **62,9%** nei cluster a impatto basso.



Le attese (adattive?) di inflazione

(saldi tra aspettative di inflazione in aumento e in riduzione)



- Quasi il **60%** si aspetta che il carrello della spesa aumenti di oltre il 10%: il saldo aumento vs. riduzione è **+44,3%**.
- C'è una **componente «adattiva»** nelle aspettative degli intervistati.
- **Evidente una correlazione negativa tra inflazione attesa e istruzione o educazione finanziaria.**

Chi è più preoccupato dell'aumento dei prezzi?

Cluster in base all'inflazione attesa

(saldo tra la percentuale appartenente ai cluster con alte e medio-alte aspettative e gli altri due cluster)



- Ricadono nella **«metà pessimista»** chi ha redditi più bassi (+25,5%), i residenti del Sud (+19,7%) e i meno istruiti.
- I **meno pessimisti** sono i grandi e i medi risparmiatori (-29,3% e -27,1%) e chi appartiene alle due fasce più elevate di reddito.
- **Ritroviamo correlazioni negative tra pessimismo e livello di istruzione e tra pessimismo e cultura finanziaria.**

Comportamenti ritenuti migliori in caso di inflazione

- **Il 12,5% adotta una strategia coerente con un'aspettativa regressiva** (cioè **non far nulla e aspettare tempi migliori**): la percentuale sale al 18% con istruzione universitaria.
- **Tagliare il consumo «in modo da restare dentro il budget» è la prima scelta per metà del campione**: sale al 58,5% con bassa istruzione.
- Quasi un quarto del campione (23,6%) dichiara che **quando i prezzi aumentano, bisogna risparmiare di più**.
- **Anticipare i consumi** (solo il 10%) **e indebitarsi** (solo il 3,6 % del campione) **sono scelte poco apprezzate**.
- **Acquisti importanti di beni durevoli** sono la scelta da fare solo per il 5% del campione.
- **Oltre un terzo del campione fuggirebbe l'inflazione «dalla parte sbagliata»**, mantenendo il denaro liquido o in titoli a tasso fisso.
- **Nel lungo periodo, il «mattoncino» prevale sull'investimento azionario**: 30,3% del campione vs. 3,9%. Il trend decresce leggermente all'aumentare della *financial literacy* (rispettivamente 28,7% vs. 4,7%).

Come hanno risposto le famiglie all'inflazione?

- **Il 36% per cento del campione utilizza i risparmi per mantenere i consumi;** il 29,4% nel cluster a più basso impatto dell'inflazione; quasi la metà in quello a più alto impatto (47,8%).
- **Il 32,7% rinvia le spese correnti, il 20,9% rinuncia a investire.** Il rinvio, tanto per le spese correnti quanto per gli investimenti, tende a crescere con l'importanza dell'impatto percepito dell'inflazione.
- **Il 55% risparmia:** la percentuale è del 63,7% nel cluster a minor impatto, del 41,9% in quello a più alto impatto.
- **Cresce la percentuale di investitori in obbligazioni** (dal 23% al 24%) e le obbligazioni passano dal 23 al 28% dei portafogli.
- **Tarda a diminuire la domanda di liquidità,** che rappresenta ancora il 48% dei portafogli.